

La relazione del sindaco al bilancio di previsione

# Promesse fasulle e mille miliardi di debiti reali

La situazione finanziaria sempre più grave — Sessanta miliardi di disavanzo delle aziende comunali — La sinistra non esclude lo scioglimento dell'amministrazione — Petrucci tornerà in Campidoglio per votare il preventivo del 1968?

Tante promesse (tutte già fatte nel passato e mai mantenute), tanti impegni (quasi tutti privi di consistenza), i miliardi di debiti (questi sì molto reali): ecco il succo della relazione sul bilancio di previsione del Comune svolta ieri sera dal sindaco Santini a nome di una maggioranza che, con ogni verosimiglianza, non esiste più.

portato all'attuale disastrosa situazione. La goccia che ha fatto traboccare il vaso dei mille miliardi di debiti è quella del deficit del '68 previsto in 108 miliardi e 263 milioni (praticamente lo stesso deficit dell'anno scorso che era di 106 miliardi e 570 milioni). La cifra, però, non tiene conto che in parte dei disavanzi delle aziende municipalizzate e comunali (A.C.C., S.T.E.F.E.R. Centrale del Latte, A.C.E.A.) che assommano a decine di miliardi (più di 60, tenendo conto sia della parte ordinaria che di quella straordinaria del bilancio).

Eccole, comunque, Le entrate tributarie ed extratributarie sono aumentate di quasi nove miliardi, ma come abbiamo visto, il disavanzo non è diminuito. Nelle spese sono state ripartite alcune voci di bilancio del 1967 che erano state eliminate dall'autorità tuttora. Sono quelle per l'istituto per la pianificazione territoriale e per la progettazione dell'asse attrezzato e di alcuni (A.C.C., S.T.E.F.E.R. Centrale del Latte, A.C.E.A.) che assommano a 160 miliardi della famosa superdella già sbandierata in fase prelettorale.

## Strage al «Gioberti»

### DIECI PROMOSSI SU 100 ALUNNI

Un solo promosso in una classe

In tutte le scuole sono in corso gli scrutini e comincia a circolare le prime notizie. Una di esse è particolarmente grave: al «Gioberti», l'istituto tecnico per ragionieri che ha sede al corso Vittorio, sarebbero accadute una vera e propria strage. I dati, che di seguito elenchiamo, parlano chiaro: nella «I F.» un solo alunno sarebbe stato promosso, dieci sarebbero stati respinti, gli altri rimandati; nella «I E.», tre promossi e 11 respinti; nella «I G.» 17 promossi, 17 respinti. Ognuna di queste classi ha almeno 33

alunni, tutti ragazzi di 14, 15 anni al massimo. E' un dato davvero preoccupante, che denota un'eccezionale severità da parte dei professori. E d'altronde se un solo alunno è stato giudicato positivamente e promosso, questo non significa che gli altri siano tutti somari: può significare anzi che i docenti non hanno svolto soddisfacentemente il loro lavoro. A meno che, come sostengono al «Gioberti», certi professori non abbiano deciso di dare un esempio e di punire gli allievi per alcune proteste accadute durante l'anno scolastico.

## Incontri del PCI coi cittadini

### Assemblee e comizi sul voto e la stampa

Stasera alle 20 Occhetto parla al Quarticciolo

In apertura della campagna della stampa comunista sono state indette dal Partito assemblee, comizi, incontri operai. Un nuovo grande contatto di massa con il corpo elettorale si prepara: il partito torna agli elettori, ai lavoratori ed ai cittadini dopo il successo del 19 maggio e li chiama a sostenere la stampa comunista ed a partecipare in tal modo alla lotta che, nella nuova situazione politica, è iniziata nel Paese per il rispetto del voto, per chiedere la liquidazione del centro sinistra, l'allargamento dell'unità a sinistra dello schieramento politico, il passaggio del PSU all'opposizione, la soluzione dei problemi del Paese.

## OGGI

Nella piazza del Quarticciolo, alle ore 20, il compagno Achille Occhetto terrà un pubblico comizio. Assemblee avranno luogo a Nemi, alle ore 19.30 con Edoardo D'Onofrio; a Morlupo alle ore 20.30 con Cesare Freduzzi.

## DOMANI

Assemblee popolari: a Monterotondo, alle ore 20.30, con Renzo Trivelli; ad Anzio, alle ore 19.30, con Pio Marconi; a Torpignattara, alle ore 19.30, con Edoardo Perna.

## Ieri nel 24° anniversario

### Ricordo dei caduti della Liberazione

Cerimonie a Forte Bravetta, a S. Paolo, alla Storta e in via Tasso — Corone del C.C. del PCI

Il XXIV anniversario della liberazione di Roma è stato celebrato ieri con una serie di cerimonie nei luoghi che ricordano gli eccidi dei nazisti. A Forte Bravetta, dove furono trucidati 81 cittadini dai tedeschi, si è recata una delegazione del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo del PCI per deporre una corona, erano presenti i compagni Colombi, Barontini, Lampredi, Ossola, Schiapparelli, Bettoli e Galleni, e per la Federazione romana, il compagno Maderchi. Ai piedi della stela che fu inaugurata l'anno scorso sono state deposte altre corone tra le quali una inviata dal presidente della Repubblica, una inviata dai deputati politici, ai piedi della stela del Museo di via Tasso. Anche alla Storta, presso il cippo eretto al 14. chilometro della via Cassia per ricordare i quattordici patrioti trucidati dai nazisti in ritirata, sono state deposte corone di alloro del Comune, della Amministrazione provinciale e dell'ANFIM (Associazione nazionale famiglie italiane marziali): sul luogo dell'eccidio il sindaco ha pronunciato un discorso commemorativo. Anche in Consiglio comunale ieri sera, è stato ricordato l'anniversario della liberazione di Roma.

si congiunti degli eroici Caduti. Altre corone sono state deposte dal Comune e dall'amministrazione provinciale al Verano, dinanzi al sepolcro dei Caduti per la lotta di Liberazione e alla lapide dei deportati politici, ai piedi del cippo di Forte S. Paolo e sulla lapide del Museo di via Tasso. Anche alla Storta, presso il cippo eretto al 14. chilometro della via Cassia per ricordare i quattordici patrioti trucidati dai nazisti in ritirata, sono state deposte corone di alloro del Comune, della Amministrazione provinciale e dell'ANFIM (Associazione nazionale famiglie italiane marziali): sul luogo dell'eccidio il sindaco ha pronunciato un discorso commemorativo. Anche in Consiglio comunale ieri sera, è stato ricordato l'anniversario della liberazione di Roma.

## Serrato l'Ateneo per gli studenti senza il nulla-osta del rettore

# Sono i poliziotti che decidono chi può frequentare l'università

Ammessi solo coloro che sono disposti a sostenere esami illegali — Arresto immediato ordinato dal procuratore per gli occupanti — La protesta dei docenti: « Si viola la Costituzione » — Presa di posizione del movimento studentesco — Questa mattina alle otto gli studenti tornano a protestare davanti ai cancelli della città universitaria



Istruttoria aperta per 400 studenti, assistenti, docenti universitari, giovani aderenti al movimento studentesco romano, intellettuali che hanno partecipato alle lotte di questi ultimi mesi nell'ateneo. La magistratura ha accolto in pratica tutte le denunce, le indicazioni e i suggerimenti della polizia, dagli episodi di Valle Giulia in poi. Le cariche, i rastrellamenti, le delazioni, le segnalazioni, i negativi scelti da questurini-fotografi lungo i cortei di protesta o nelle assemblee universitarie, hanno avuto ieri uno dei più massicci risultati al Palazzaccio dove sono stati aperti due procedimenti penali: nel primo figurano imputati 184 giovani; nel secondo 215: in tutto 399 incriminazioni molte delle quali per «occupazione di edificio pubblico, radunata seditosa, rifiuto di scorgersi dopo l'ordine dell'autorità, violenza e resistenza», tipici reati che si rifanno al famigerato testo unico di pubblica sicurezza, d'emancipazione fascista.

La polizia mentre controlla gli ingressi dell'Università. Sono i poliziotti, ai quali gli studenti debbono mostrare gli documenti, che decidono chi può entrare.

sata la scadenza elettorale, ha scelto la via della intimidazione di massa. Autorità accademiche, magistratura, esecutivo si incaricano di agire per rendere concreta l'immagine di un'Università che si è chiusa a chiave per opera di un gruppo di vite che indebolisce lo schieramento largo che il movimento studentesco era riuscito a creare nel corso delle ultime lotte, che annullò d'un colpo le conquiste democratiche degli studenti.

«Via libera» viene invece data ai teppisti e ai fascisti provocatori di quegli incipienti che contribuiscono al permanere di una situazione lesa e giustificano quindi gli interventi della polizia. Proprio ieri sono stati scarcerati due missini, Italo Rouchini e Gianluigi Martina arrestati quando vennero scorgersi superstiti e proiettati di ogni genere venivano scagliati dalla finestra della sede del MSI in via Cavour sul corteo di studenti e operai dopo il comizio all'Esedra.

Il poliziotto provvedimento — si dovrebbero ritirare presso le segreterie di facoltà e cioè all'interno dell'Università. Ed ecco la TV annunciare che invece, quest'anno saranno inviati per posta al domicilio dello studente. Sicché uno studente pensionato a Roma, ma residente in Abruzzo (e non sono a centinaia) dovrà farsi spedire lo statino dall'altro capo d'Italia.

In realtà l'Università è aperta solo a chi può dimostrare di dover sostenere gli esami. Al controllo sui cancelli dell'ateneo erano ieri mattina funzionari delle segreterie del rettore, delle facoltà. Poi la cosa è stata spiegata agli agenti, ai carabinieri, ai metruovisti che si sono assunti in esclusiva l'incarico. La situazione è estremamente tesa: per ora studenti che debbono recarsi in biblioteca o in materia di esami hanno necessità di compiere ricerche, di studiare insomma all'interno delle facoltà discusso: si è seguiti in questura e si è questurati, per poi essere inesorabilmente allontanati con la fatidica frase: «Se insistete, sono costretto ad avvertire il signor questurante». Inutile aggiungere che la decisione del rettore viola in maniera smaccata perfino le leggi vigenti in materia di esami, debbono essere pubblici, aperti a chiunque voglia assistervi. A parte ciò, mai come oggi, viene ripetuto il motto: «L'Università è una scuola che ha un solo compito: quello di selezionare, esaminare, condannare o assolvere, senza altri fini». All'Università di Roma il rettore ha deciso che non si studia, non si discute, non si svolgono seminari, né ricerche: si studia solo in questura. Roma il rettore ha deciso che non si studia, non si discute, non si svolgono seminari, né ricerche: si studia solo in questura.

## Un'anziana signora aggredita a mezzogiorno in una strada dell'EUR

# Resiste allo scippo: la prendono a calci Gioielleria svaligiata in pieno giorno

La donna è svenuta e ha mollato la borsetta — Ricoverata in ospedale — Nel negozio i ladri sono entrati segnando il lucchetto davanti a molte persone — Sei milioni il bottino

Una brutale rapina all'EUR, un colpo grosso in una nota gioielleria del centro: ancora una volta i ladri hanno potuto agire con la massima tranquillità, in strada frequentata, in pieno giorno. Ora poliziotti e carabinieri indagano, come è naturale.

Del primo assalto è rimasta vittima un'anziana signora, Ada Pesenti, 63 anni, si era recata ieri verso mezzogiorno in una banca di via Thallandia, a due passi dal suo appartamento, per ritirare cinquantamila lire. Gli aggressori debbono averla notata il dentro gioielleria del centro: ancora una volta i ladri hanno potuto agire con la massima tranquillità, in strada frequentata, in pieno giorno. Ora poliziotti e carabinieri indagano, come è naturale.

non riuscendo lo stesso ad intravedere, a farle mollare la borsetta. A questo punto il giovane ha cominciato ad inferire sulla povera signora. Un colpo con calci sempre più violenti alla schiena e in tutto il corpo sino a quando non l'ha vista svenire. Allora le preme la borsetta, è risalito sull'auto, che il complice aveva tenuto ovviamente con il motore acceso, ed è fuggito. Il tutto è accaduto in pochi secondi, tanto che nessuno dei passanti ha fatto in tempo ad intervenire o, almeno, a leggere il numero di targa dell'auto in fuga.

La signora Pesenti è stata quindi soccorsa e trasportata, con un'auto di passaggio al vicino ospedale di S. Eustachio, dove i medici l'hanno medicata e ricoverata con i prognosi di una decina di giorni.

La signora Pesenti è stata quindi soccorsa e trasportata, con un'auto di passaggio al vicino ospedale di S. Eustachio, dove i medici l'hanno medicata e ricoverata con i prognosi di una decina di giorni.



Il signor Adolfo Lanza sulla porta della sua gioielleria.

La signora Pesenti è stata quindi soccorsa e trasportata, con un'auto di passaggio al vicino ospedale di S. Eustachio, dove i medici l'hanno medicata e ricoverata con i prognosi di una decina di giorni.

La signora Pesenti è stata quindi soccorsa e trasportata, con un'auto di passaggio al vicino ospedale di S. Eustachio, dove i medici l'hanno medicata e ricoverata con i prognosi di una decina di giorni.

La signora Pesenti è stata quindi soccorsa e trasportata, con un'auto di passaggio al vicino ospedale di S. Eustachio, dove i medici l'hanno medicata e ricoverata con i prognosi di una decina di giorni.

## Tre arresti

### Sequestrati 6 quintali di sigarette americane

Sei tonnellate di sigarette di contrabbando sono state sequestrate dal nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza in un cascinale dell'Agro Romano, tre persone sono state arrestate.

L'operazione è stata eseguita la scorsa notte, in località Beverone. I finanziari, appostati nei pressi del cascinale, hanno fermato il romano Domenico Favi di 30 anni, e Umberto Bevilacqua di 38 anni, di Palermo, che erano giunti a bordo di una «850». I due hanno detto di essere sul posto per caso, ma sono stati trovati in possesso delle chiavi del cascinale, all'interno del quale erano le sei tonnellate di sigarette di contrabbando. Poco dopo è giunto sul posto Giancarlo Alinari di 29 anni, di Roma, alla guida di un autoturismo ed è stato anch'egli arrestato.

## La morte di due bimbi al San Giovanni

### Condannato l'anestesista

In sciopero i medici comunali

Il medico anestesista Corrado Colonna è stato condannato dalla Corte d'appello, con i benefici di legge, a quattro mesi di reclusione per duplice omicidio, all'ospedale «Cesare» il sanatorio ha provocato la morte di due bambini avvenuta il 9 giugno 1961, dopo che essi avevano subito interventi chirurgici nell'ospedale San Giovanni. La morte dei due fanciulli — Raffaele Galli di 11 anni e Vittorio Autieri di otto — avvenne in seguito allo scambio di due tubi di erogazione per cui in quello dell'ossigeno venne inalato prossido d'azoto. Il medico Colonna, che era operaio, Silvio Morelli, dipendente di una ditta addetta alla manutenzione degli impianti centrali di aspirazione e anestesia dell'ospedale, era stato incaricato dall'infermiere Giuseppe Pollio di eseguire una riparazione. Fu proprio Morelli a scambiare i tubi.

## Lutto

Questa mattina si svolgeranno i funerali del compagno Roberto Brusconi, essi muoveranno alle 8.30 dalla clinica «Città di Roma» (via Madalchini). Ai fratelli, compagni Lallo e Gervasio, ai parenti tutti rinvieremo le più sentite condoglianze della redazione e della amministrazione dell'Unità.

## Movimenti studenteschi in Europa

Domani alle ore 20 nel locale della sezione Ludovico del PCI, in via Alessandria 119, si terrà un pubblico dibattito sulla tematica «Movimenti giovanili e studenteschi in Europa: Roma, Praga, Berlino, Parigi». Introdurrà il dibattito l'on. Renato Serio, della sezione esteri del Partito.